

Del modo di fare il fioretto ordinario alli balletti.

REGOLA XXIII.

L fioretto ordinario alli balletti s'hà da fare non alto da terra, ma piano e fodo, leuando'l piè sinistro alto quattro dita da terra, & spingendolo innanzi alla punta del destro; ma distante da quello due dita con le ginocchia distese; poi ad vn tempo istesso, leuandosi alquanto con la persona fatto vn balzetto; ha da trouarsi col piè sinistro, doue prima l'haueua, & co'l destro tanto innanzi, che'l calcagno sia vicino alla punta del sinistro, & distante due dita da quello, & in punta di piedi; poi leuando'l sinistro, ha da porlo nel luogo del destro; il quale ha da alzarsi, come fece del sinistro, quando cominciò'l detto fioretto, & ha da tener il medesimo ordine, che tiene del sinistro, con ornare la vita; & con andare agile, e leggiere, e con posare il piede in terra spianato; il tempo di ciascun di questi fioretti si farà in vna battuta minima, de gl'altri fioretti diuersi non ne tratterò per non essere lungo; poiche a bastanza n'ho discorso nella regola de' fioretti alla gagliarda.

Del fioretto battuto al Canario.

REGOLA XXV.

Alzando il piè sinistro inanzi distante dal destro, intorno a cinque dita, & tutto ad vn tempo si farà vn zoppetto, col destro; poi calando al medesimo luogo doue si trouerà alzato; si daràno quattro battute preste di piedi; la prima con l'istesso piede, quando si cala; la seconda col destro; la terza col sinistro, & l'ultima col destro alzando ancora'l sinistro; il quale poi calando a mezo'l piè destro s'alzará subito il destro con la medesima distanza, & altezza, che si fece prima col sinistro poi calando si daranno altre quattro battute, restando all'ultima'l destro inarborato, come di sopra si dice del sinistro; & questi due fioretti fatti vn col sinistro; & l'altro co'l destro si faranno nel tempo di quattro battute minime di musica.

Poiche a bastanza nelle regole precedenti della terza parte, habbiamo dichiarato sei nomi breui alle *ze* & passi, & gli effetti di tutti gli atti, & mouimenti, che spettano a i Cavalieri, & alle dame nell'vso de i balli, come anche le creanze, che ad amendue ne' medesimi conuengono; resta hora solamente a dar principio ad insegnare, come detti balli più ageuolmente possano impararsi; Tratterò adúque prima d'alcuni auuertimenti che sono necessarij ad essi balli.